



# il CASTELLO

Settimanale Cavere di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

## I POVERI PAGANO!

Sign. Direttore Vi prego inserire nel vostro giornale queste poche e modeste considerazioni in merito all'imposta di famiglia, che varranno a confermare non solo quanto da Voi scritto nell'articolo «C'est la faute à Voltaire!», quanto anche il mio atteggiamento e la mia attività in seno alla Commissione Imposta di Famiglia essendo io componente della stessa.

Accettai innanzitutto detta carica per adempiere ad un mio preciso dovere, quello di tutelare cioè gli interessi della classe lavoratrice.

Perciò proposi in seno alla Commissione di esonerare dall'imposta una categoria composta di circa 300 lavoratori e artigiani che dovranno pagare ciascuno un contributo di L. 500 annue e che ammonta a circa L. 150.000, sostenendo che la somma stessa poteva essere benissimo pagata dai molti arricchiti e speculatori di guerra.

La mia proposta invece fu respinta, assumendosi da parte del Presidente della Commissione che tutti, grandi e piccoli, dovevano pagare.

Però, a me sembra, per quel che accade, che i piccoli pagano ed i grandi invece cercano di sfuggire all'imposta con ogni mezzo.

Ed ecco una prova lampante! Il comm. Ferro, proprietario del locale pastificio, ha prodotto ricorso contro la somma impostagli, ed il suo difensore è riuscito a persuadere la maggioranza della Commissione che il tributo che lo stesso comm. Ferro doveva pagare era eccessivo.

Ora mi domando: E' mai possibile che il comm. Ferro sia stato tassato eccessivamente?

A mio parere, ritengo che quel che doveva pagare era già una modesta imposizione.

Tanto affermo tenendo presente che il comm. Ferro attualmente

sta apportando nel pastificio una radicale trasformazione per l'impianto di nuovi macchinari che comporta una spesa di decine di milioni.

Ed il caso del comm. Ferro non è il solo!

Ve ne sono anche degli altri che sono stati già chiusi, per cui continuando di questo passo si potrà senz'altro concludere che la nuova imposta è stata creata esclusivamente per i più poveri, mentre essa avrebbe dovuto colpire maggiormente tutti gli arricchiti di quest'ultima guerra.

Ho voluto pubblicamente far conoscere il mio dissenso sull'operato della Commissione perché il giusto sdegno della cittadinanza non si riversi su chi continua a compiere, come a suo tempo promise, tutto intero il suo dovere.

Ringraziando per l'ospitalità vi porgo i sensi della mia profonda stima.

Alessandro Volpe  
Consigliere Comunale  
Componente della Comm. Imp. Fam.

(N. d. D.) Ed ora?

## Per alleviare la vera disoccupazione

La Ditta Benincasa-Parisi, a Pregiato, riprende i suoi lavori stagionali per la cernita ed imbottimento del tabacco, e le questioni per l'assunzione delle operaie incominciano. L'anno scorso la Ditta assunse con richiesta nominativa 40 operaie, mentre altre 16 le furono indicate dall'Ufficio del Lavoro. Quest'anno il Dirigente dell'Ufficio si vede rifiutare addirittura la possibilità di assegnazione, col rammarico di non poter diminuire la lunga fila di disoccupati che per due giorni la settimana lo fa impazzire. Alla Ditta tutto ciò non importa, anzi essa giustifica il suo rifiuto affermando che provvederà a tutto con la richiesta nominativa. Noi ben sappiamo in che cosa consista questa richiesta, e non possiamo restare insensibili davanti ad una nuova ingiustizia: quella di vedere avviata al lavoro gente che ha altre fonti di lucro, donne che usufruiscono della paga del proprio marito, mentre la fila dei disoccupati si ingrossa per i recenti licenziamenti delle operaie delle Fabbriche di Conserve della Provincia.

Se la Ditta Benincasa-Parisi obietta che le occorrono delle operaie cernitrici, quindi qualificate, il locale Ufficio del Lavoro possiede una lista di operaie di tal genere. Se invece la Ditta vuole usufruire della richiesta nominativa per le operaie qualificate, ben può attingere per le operaie comuni dalla lista della disoccupazione.

Ma pregiudizialmente noi contestiamo anche alla Ditta che, avendo essa aumentato quest'anno la la-

vorazione, il numero di 16 nominativi riservato lo scorso anno all'Ufficio del Lavoro non corrisponde neppure più al rapporto.

Quindi il Comm. Michele Benincasa, se è vero che «è uno della stirpe che dall'oscuro tende alla luce», ben può aderire alle proposte del Collocatore e dell'Ufficio del Lavoro, di riassumere le 16 operaie in questione e di concorrere ad alleviare la disoccupazione della città assumendo dall'Ufficio del Lavoro altre operaie per i nuovi impianti.

La cittadinanza tutta gli sarà riconoscente, mentre la Camera del Lavoro eviterà di importunare S. E. il Prefetto.

GAETANO PANZA  
Consigliere della Camera del Lavoro

## Chi offre di più?

Sperando di poterci prendere per il lato che più ci dà tormenti, un concittadino ha offerto fino a lire diecimila di contributo al «Castello» purché pubblicasse la famosa Matricola dell'Imposta di Famiglia. «Il Castello» non è neppure stavolta caduto. C'è chi offre di più?

Scherzi a parte, la Matricola non si pubblica, ma il fatto che molti concittadini ne vorrebbero la pubblicazione deve indurre una buona volta chi di competenza a rivedere quello che va rivisto.

## La Caccia ai Colombi

## «Mannaggia puparuole!»...

Lunghe attese prostrate, estenuanti, capaci di stancare la più agguerrita delle pazienze...; speranze riposte in una moderata aria e terra, che finalmente affini l'atmosfera e la renda propizia ai volontari migratori, ma che si lascia tanto e poi tanto desiderare...; sconsigli di imprecazioni contro venti persistenti e impetuosi che impediscono a volte perfino d'alzare le reti mentre, contro ogni previsione e quasi per dispetto, è proprio allora che la caccia passa a stormi...; scirocchi cronici e desolanti, per cui, vigile, l'occhio lineo di Totono a ogni momento interroga sospettoso l'abborrita nuvolaglia di «Capo d'Orso» per evitare alle costose reti la classica... culata...; alla fine l'atteso allarme improvviso: rimescolio e agitazione generale...; gliaie nelle fiorde...; la vista si aguzza...; il cuore batte forte...; ma tutto si risolve in una delusione: «o Taleefreco!...», ovvero a lu Gaurò, a lu Canaale!...

Poche, ohimè quanto poche le volte buone, conclusi con un rincorrimento Bbona a la Costa, bbona, bboona!...

Così per 40 giorni, nei quali, in mancanza di meglio, un colombo in arrivo, ma non perciò meno avvistato e perseguitato, si presenta come «o palummoone!...»; gruppi di stormi vengono giocati e raccomandati ai fu- ciliari in attesa come... «a sti Sturm- macchiuune!...»; e perfino branci di piccoli uccelletti si buscano eguale rinvio e conseguente sparatoria dal piè delle reti, previo lancio di piccole breccie e contemporanea emis-

sione di prolungate, caratteristiche, prolungate... pernacchie!

Riducasi pure l'estenuante giornata all'iniziale sonoro e speranzoso «Bon giorno Partitari, bon giorno, bon gioorno!» riecheggiato di valle in valle, ed al desolato finale «Bona notte, bona nootte!», è quanto mai esilarante, sulla Torre di Freddaro, la compagnia di Totono che... tene a radio ncuurpo, come pittorescamente si esprime Paolo Canonico. Tutto passa per il vaglio del giudizioso Totono: passato, presente ed avvenire, politico, amministrativo, economico, del paese, della Provincia e della Nazione, ed anche oltre, alternandosi con aneddoti infiniti e cronache grasse: genere per lui davvero inesauribile.

Chi più popolare di lui tra queste balze?... Tutti lo conoscono; a tutti è largo di consigli e di indirizzi, anche in questioni... scabrose, onde ti spieghi come, scendendo con lui da Croce al tramonto, non vi è incontro senza i più rispettosi e cordiali saluti: — Donn'Antò, quante n'avite pigliate?

— Niente, Luisella mia, non passa niente!... Mannaggia... puparuole!...

E più oltre sono gruppi di tabacchine reduci dal lavoro. Lo salutano

### Concerto d'organo alla Badia

Oggi domenica alle ore 15,30 nella Monumentale Chiesa della Badia il concittadino Maestro Gaetano Grieco eseguirà uno scelto programma sull'organo testè ripristinato.

confidenziali e festose. La scena si ripete più volte:

— Donn'Antò, felice sera! A che stammo?

— A ddieci! Bella figliò!... Speriamo domani!... Oggi c'era 'o levante... auccelle assaie, palumme nisciuno!... Mari, me raccomandano a tte... fa tu 'na preghiera... io te saccio 'na bona figliò!...

Più giù è un cacciatore che, scambiato il saluto, chiede:

— Donn'Antò, e chella cumpagna p' a Costa chiana?

— Lui, lassame sta! Sto ghiastemmano ancora!... Se so' annariate 'nnanze 'a rete! Statte buono!... Mannaggia 'a morte!... Doppo chella caruta a 'o Munteciello!...

E, al bivio di S. Lorenzo, dopo tanti scambi di cordiali saluti, anche dalle finestre vicine o lontane:

— Beh, Totò, ci rivedremo sabato, e speriamo con migliori auspici!...

— Speriamo bene, Matteo nostro; sperammo ca 'stu scerocco passa... Mannaggia puparuole!...

Amico lettore, non hai familiarità con Totono? Peggio ancora: non lo conosci? E ti manca allora una nozione: quella del gentiluomo di antico stampo, tutto cuore e senza sottintesi: un armonico impasto di grande bonomia e giovialità, di perspicace equilibrato giudizio, di garbato e fine umorismo, di estrema affabilità ospitale, a parte la competenza nel «gioco dei colombi», nella quale tutti i «palummarri» cedono a lui come al... cassazionista.

MATTEO DELLA CORTE

## Nove appartamenti vuoti!

Udite! Udite! Nella città in cui occorrono, secondo i calcoli più ristretti, duecentocinquanta appartamenti nuovi per alleviare il disagio in cui vive la popolazione per penuria di case, ben nove appartamenti sono disabitati a soli duecento metri da Piazza Duomo.

Gli appartamenti in questione sono quelli del Palazzo Conforti in Via Balzico.

Fino a tempo addietro erano stati adibiti a scuole ed ora pare che siano vuoti perchè al momento del rilascio è sorta questione tra il Comune ed il proprietario. E' mai concepibile tutto ciò? Possono il Comune da una parte ed il proprietario di quegli appartamenti dall'altra lasciarsi disabitati quando c'è gente che dorme nelle cantine e la notte fa i propri bisogni sulla pubblica strada?

## LA VISITA DEL VESCOVO ALL'OSPEDALE CIVILE

Domenica 14 Novembre S. E. Mons. Fenizia si è recato in visita ufficiale al nostro Nosocomio.

Erano a riceverlo il Presidente dell'Ospedale Civile Avv. Paolo Santacroce e Signora, il Comm. Ferrari, il rag. Rossi, il Barone Formosa, il rag. Mimi Marino, il rag. Liguori, tutto il corpo sanitario ed infermeristico in perfetta e lindi-sima tenuta ospedaliera ed una rappresentanza delle Suore di S. Giovanni. L'Avv. Santacroce dopo aver rivolto brevi parole di saluto al Vescovo che era accompagnato dal suo segretario P. Salsano, ha fatto da gui-

da agli ospiti per le corsie dell'ospedale. S. E. Mons. Fenizia si è cordialmente intrattenuto con ogni singolo malato interessandosi fraternamente delle condizioni di salute di tutti. Dalle corsie si è poi passati alla sala operatoria dove il Vescovo ha mostrato una competenza non comune in chirurgia discorrendo col dott. Talarico.

Prima di congedarsi S. E. ha voluto esprimere a tutti i presenti la sua ammirazione per la perfetta organizzazione ed ha impartito la sua santa benedizione.

ALDES



# Attraverso la Città

Da S. Cesareo

Il nostro corrispondente da S. Cesareo ci segnala che, pur avendo avuto da molto tempo assicurazione dal Comune che il Genio Civile avrebbe provveduto a riparare la strada ponte S. Francesco-Avvocata danneggiata dalle alluvioni, le cose stanno peggio di prima, perché non solo il Genio Civile non ancora ha fatto nulla ma anche il Comune ha distolto per altro posto l'operaio addetto alla manutenzione di questa strada senza sostituirlo.

Francamente, giorni fa avremmo occasione di constatare lo stato pietoso in cui trovasi la strada per S. Cesareo, e possiamo dire che gli abitanti di quella frazione hanno ragione di reclamare che l'operaio addetto ritorni subito sul posto e che il Genio Civile provveda a riparare i danni alluvionali.

## La pavimentazione del Corso

Nonostante i rattoppi di mesi addietro, il Corso continua a presentare moltissimi punti dislivellati ed è pieno di veri e propri buchi, che di giorno in giorno naturalmente tendono ad ingrandirsi con la conseguenza che quanto più s'aspetta tanto più salgono le spese per la riparazione.

## Per Via Rosario Senatore

Con l'apertura della nuova strada per la Badia Benedettina di Cava ci si aspettava di giorno in giorno almeno il livellamento di Via Rosario Senatore, ma intanto è passato circa un anno e quel troncone rimane ancora come una catena di montagne russe; e se per ora il danno è solo per le automobili, quando cominceranno le piogge si presenteranno seri inconvenienti anche per i pedoni che in gran copia vi transitano.

Sarebbe quindi opportuno che si provvedesse all'assettamento della suddetta via.

## La mobilia al Comune

La nuova Sede Comunale di Cava dall'apparenza sembra proprio in gamba; ma, come al solito l'apparenza inganna.

Se infatti si entra è rivelabile come, tranne che per qualche ufficio, la mobilia sia in condizioni tali da rendere impossibile un lavoro organizzato agli impiegati i quali non hanno nemmeno dove riporre le loro carte per mancanza degli stessi cassetti nel maggior numero delle scrivanie, come abbiamo potuto constatare all'ufficio Tasse, ove anche le sedie sono sgangherate.

Sarebbe opportuno quindi che si facesse un altro piccolo sforzo e si ambientasse l'interno con l'esterno.

## Conosco una fontana...

In via Comizi c'è una pubblica fontana e questa fontana perde acqua a getto continuo perché il rubinetto è guasto. I vicini ci hanno detto che da sei mesi quel rubinetto è guasto; è mai possibile? E se così è, che cosa fanno i fontanieri del Comune? E se a fare certi rilievi deve essere «il Castello», cosa fanno quelli che stanno al di sopra dei fontanieri del Comune? Pare che da un certo tempo a questa parte quel fervore di zelo che aveva animato gli organi del Comune si stia affievolendo: sveglia dunque, se vogliamo andare sempre d'accordo!

## Farmacie di Turno

Farm. Accarino - Farm. Coppola

## Tabaccai di Turno

Della Rocca - Paolillo

Le Rivendite chiudono ogni sera alle ore 20,30.

## Il 4 novembre a Napoli

Anche quest'anno l'Associazione Nazionale del Fante ha voluto solennemente festeggiare la gloriosa data del 4 Novembre, giorno della Vittoria. I Fanti non dimenticano la data fatidica che segnò la fine d'un grande Impero. Ecco perché si sono riuniti intorno al loro capo Colonn. Rosa che è l'anima dell'Associazione. Nella chiesa di S. Sofia hanno ascoltato la Messa intorno al tumulo glorioso del Fante avvolto nel tricolore e circondato dai labari delle Associazioni, decorati di Medaglie d'Oro al valore. Tra i labari vi erano oltre quello del Fante, quelli dei Marinai, dei Finanziari, degli Artiglieri, dei Volontari, degli Arditi. Sull'altare vi erano le autorità civili e militari insieme ad un gruppo di congiunti delle gloriose Medaglie d'Oro. Ha officiato il P. Rev. Sac. Capone che ha rivolto parole di fede e di speranza nei destini della Patria. Dopo la benedizione al tumulo, la folla si è portata vicino al Sacario del Fante in Via Cardinale Seripando, 5 - Napoli, per ascoltare la parola dell'avv. Nardone che rappresentava il Sindaco, e quella del Col. Antonio Rosa che ha invitato tutti alla concordia, alla pace e ad essere degni dei gloriosi Caduti. Varie personalità ed Enti Culturali hanno inviato la loro adesione, tra cui l'Accademia Int. Lett. Scientifiche ed Artist. e «La Fonte della Cultura» rappresentate personalmente dal Direttore, e la Redazione Campana dell'Ag. giorn. quotid. «Stampa Internazionale».

La bellissima cerimonia ha avuto termine al suono dell'inno fatidico del Piave. Più tardi, nei locali della scuola all'aperto, che si intitola alla medaglia d'oro Orsi, i Fanti hanno consumato un rancio preparato dalla gentile sig.ra Rosa e servito dalle patronesse.

Alla sera, nei locali della Casa del Fante, si è svolto un trattenimento allietato da canti e suoni.



## La farfalla e il fiore

Le tue corolle di velluto raro, o fiore, delizia l'estremo fuggito, baciato sovente. Ero felice. Tanto. D'amore fremente a te mi donai per tutta la vita. Ma tu, affannoso un dì di rene ottobre del bello a spogliare quasi completamente la natura. Pur venne la febbre crudele a fermarmi, o fior, sulle tue ultime corolle.

Ecco che a un tratto poi novembre è giunto, e il cuore novembre non ha per nessuno: è un vecchione che brotola e bavevo. Adesso in me passa l'estremo respiro di vita olezzante qual unico dono dei giorni radiosi scomparsi. Hai serbato, o fiore, per me che son la tua sposa, un po' del tuo incanto, lo t'offro il mio pianto e... poi... fradiceremo... addio... per... sempre.

ANTONIO TROJANI

## Spigolando

La Signora Matilde Risi maritata Barbuti, non è più.

Al marito ed ai parenti tutti le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Il giornale d'Italia di venerdì ultimo ha pubblicato in terza pagina un interessantissimo articolo su Cava del Prof. Matteo della Corte, con fotografia della Chiesa di S. Cesareo e del mulisecolare tiglio.

Il Dirigente il locale Ufficio del Lavoro, Giuseppe de Pascuale, è stato insignito della Commenda dell'Ordine dei Cavalieri Mariani.

Ad maiora!

## Miglioramento agli impiegati

Da oltre un anno gli impiegati dello Stato e degli Enti di diritto pubblico residenti a Cava, in considerazione del rilevante costo della vita cittadina che è determinato dall'essere Cava un importante centro turistico, reclamano onde gli organi centrali competenti estendano ad essi i benefici di miglioramento economico di cui al Decreto 12-4-46 n. 251.

La Giunta Comunale di Cava nella tornata del 15-9-47 riconobbe la giustizia delle aspirazioni degli impiegati, e decise di prendere la iniziativa di inoltrare istanza al Ministero del Tesoro perché di concerto con quello dell'Interno fosse emanato il decreto di riconoscimento dei predetti benefici. La pratica fu inoltrata il 13-12-47, ma da allora, benché altri centri turistici meno importanti di Cava abbiano ottenuto l'invocato beneficio, gli impiegati di Cava non solo non hanno nulla ottenuto ma quanto non hanno più nulla saputo in merito.

Se questa benemerita classe di cittadini versa in ristrettezze tra l'altro aggravate dal maggior costo della vita a Cava, è giusto che gli organi superiori prendano in considerazione le loro richieste, perché giusto è che ad ognuno sia dato il suo.

ALDES

# L'autoservizio per la Badia

Le ultime modifiche apportate all'orario dell'autoservizio Cava-Badia sembrano dettate per lo meno da affrettate considerazioni, che non arrecano gli attesi benefici né al GRA né agli utenti.

Inanzi tutto era opportuno e da tutti desiderato che all'accresciuto numero di studenti abbonati e di viaggiatori locali si fosse venuto incontro con l'impiego di un automezzo di più larga capienza e di più accogliente estetica. In tal modo, restando inalterato l'orario e quindi con egual consumo di carburante, si sarebbe avuto maggiore introito per la Società e maggior comodità per gli utenti. Non è stato possibile; si è preferito duplicare le corse per gli studenti; e sia pure.

Ma perché, poi, sopprimere la corsa delle 9 e quella da Cava delle 12,30? Un anno di esperienza ha dimostrato che sono state proprio queste le corse più frequentate e più utili della giornata. L'orario, infatti, si è prestato in pieno ai più larghi bisogni degli abitanti di Corpo di Cava, che si son trovati, così, numerosi in città ad apertura di negozi e di uffici, risaleudo poi a casa alla comune ora di pranzo.

Si vorrebbe ora che tali persone, specie in inverno, scendano alle 8 e risalgano alle 13,30, dopo sei lunghe ore di inutile permanenza in città?

Neppure per sogno; infatti in questa prima settimana le nuove corse adottate al mattino per la popolazione locale sono apparse del tutto.

PUBBLICITÀ MANCINI - Napoli

## Arredamento CASE - ALBERGHI - BANCHE

Visitate la fabbrica di mobili G. FELLICO l'assortimento permetterà scelta sia semplice che di lusso. Assoluta garanzia costruttiva. - Prezzi di produzione. - Eventuali facilitazioni. NAPOLI - Via Pier della Vigna 5 al Reclusorio (acc. Cinema Corallo) Telef. 54230 - Tranvia: 3-14-22.

## Un buon consiglio

avere AMUCHINA sempre in casa per tutte le presenzioni che ne farà continuamente il medico perché è saggia previdenza conoscere e valersi dei seguenti suoi Usi pratici: efficacia e pronta medicazione delle scottature (ne attenua anche il dolore) pronta medicazione di punture di insetti e di animali, sciaguri della bocca, irrigazioni nasali, gargarismi, disinfezione delle verdure crude (per evitare malattie intestinali, tifo, dissenteria).

## AVVISO IMPORTANTE!!!

Per favorire la suppurazione spontanea di Ascessi - Foruncoli - Mastiti - Iniezioni suppurate evitando dolorose operazioni, non basta chiedere un empiostro: nel proprio interesse BISOGNA CHIEDERE:

## Empiostro Sanità Parrella

Cos'è: empiostro a bustina economica LO I TROVA IN TUTTE LE FARMACIE Nel caso che il proprio Farmacista ne fosse sfornito chiederlo alla Farmacia del Laboratorio PARRELLA, Via Vergini 39-40 Napoli, inviando cartolina di L. 195 per un barattolo.

Al Metelliano - oggi:

JASS la ZINGARA

Al Marconi - oggi:

VINCENZO de' PAOLI

All'Odeon - oggi:

I FORZATI della GLORIA

vuote e la gente, giustamente, ha preferito scendere e salire a piedi come per secoli, ma ad ore più comode.

Che il GRA, cui va il caldo invito di Corpo di Cava, ripristini le vecchie corse delle 9 e delle 12,30; ne otterrà beneficio Società e popolo.

C'è poi un'altra questione. Quando nella passata primavera, si elevò a L. 45 il costo del biglietto per l'ultima corsa serale da Cava anche nei giorni feriali, si protestò assai con la stampa. Il GRA promise ufficiosamente che in autunno, dopo la fruttuosa villeggiatura, avrebbe riportato a L. 30 anche la tariffa dell'ultima corsa. L'autunno è già inoltrato, la villeggiatura è finita da un pezzo, ma la promessa resta ancora tale.

Il GRA consideri che di quest'ultima corsa serale usufruiscono, in maggioranza, impiegati e operai locali, i quali non tutti e non sempre possono permettersi il lusso di aggiungere altre 45 lire (oltre le 30 per la discesa) alle ancora crescenti esigenze della vita quotidiana.

Vorrà il GRA con la generosa comprensione sempre dimostrata, ascoltare ed esaudire?

Lo speriamo ed aspettiamo

## Convegno Giornale d'Italia

Domenica scorsa il Giornale d'Italia ha riunito nel salone delle Terme di Pompei tutti i suoi corrispondenti dalla Campania per discutere con essi, a mezzo del Comm. Vincenzo Modesti Capo Ufficio diffusione, del Comm. Manconi direttore dell'Ufficio Province e del Redattore della Pagina Campana, Dott. Bruno Morini, il noto modellatore di statuine caricaturali dei più importanti personaggi politici internazionali del nostro tempo, sul potenziamento e la maggiore diffusione del Giornale in Campania. Organizzatore del Convegno è stato l'ottimo Comm. Giovanni Zoppi, ispettore del Giornale. Un rappresentante del Sindaco di Pompei ha portato il saluto della Città ai convenuti, e quindi si è iniziato il lavoro di convegno, che è durato per circa quattro ore.

Il prossimo numero sarà il mensile doppio e costerà L. 20.

Perché mai ti durano tanto le scarpe? Perché spesso il lucido con la Brill!

**Brill**  
La perla dei lucidi  
Rappresentante per la provincia di Salerno e Avellino  
DUILIO GABBIANI e Figlio  
Cava del Tirreno

## ESTRAZIONI del LOTTO del 20 novembre 1948

Bari	47	31	24	72	69
Cagliari	57	79	11	48	52
Firenze	53	56	12	19	63
Genova	88	39	76	36	26
Milano	12	63	72	68	14
Napoli	3	86	51	70	80
Palermo	11	3	27	4	2
Roma	69	43	14	23	7
Torino	66	44	69	17	37
Venezia	25	12	49	62	44

Condirettrici responsabili:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella  
(Redattore)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda  
Cava del Tirreno - Tel. 46

## ECONOMIA - IGIENE - COMODITÀ



PER LA CUCINA  
PER L'ILLUMINAZIONE  
PER IL RISCALDAMENTO

PAGAMENTI RATEALI

Solo alla  
**GELATERIA VITTORIA**  
troverete:  
Caffè espresso L. 20  
Sfogliate calde L. 40  
Paste assortite L. 40

**Ateneo Collegio "A. Genovesi,"**  
Via S. Massimo 24 - SALERNO

La Direzione della Scuola comunica che, dal 6 Novembre, funzionano regolarmente le lezioni relative ai seguenti corsi:  
1) Ammissione alla 1ª media;  
2) Idoneità alla 3ª classe media;  
3) Licenza media;  
4) Ammissione al 1º Liceo Classico;  
5) Abilitazione magistrale, abilitazione in ragioneria, maturità classica e maturità scientifica.

Il 22 corrente mese avranno inizio le lezioni del corso autorizzato pomeridiano di ragioneria per impiegati e statali.